

MOZIONE

N. 632

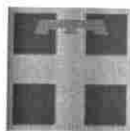
**INCONTRO IN SEDE DI CONFERENZA
STATO-REGIONI SUL FUTURO DEI
SITI PRODUTTIVI DISLOCATI SUL
TERRITORIO NAZIONALE DEL
GRUPPO FINMECCANICA DERIVANTE
DALLA NUOVA STRUTTURA
ORGANIZZATIVA**

Presentata dai Consiglieri regionali:

*ANDRISSI GIANPAOLO (primo firmatario), BATZELLA STEFANIA,
BERTOLA GIORGIO, BONO DAVIDE, FREDIANI FRANCESCA,
MIGHETTI PAOLO DOMENICO, VALETTI FEDERICO*

Protocollo CR n. 3287

Presentato in data 01/02/2016



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

Consiglio Regionale del Piemonte

PR1



A00003287/A0100B-04 01/02/16 CR

CL 02-18-02/635/2016X

14:40 01 Feb 16 A0100B 000113

MOZIONE N. 632

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 102 del Regolamento interno*

trattazione in Aula
trattazione in Commissione



OGGETTO: incontro in sede di Conferenza Stato-Regioni sul futuro dei siti produttivi dislocati sul territorio nazionale del gruppo Finmeccanica derivante dalla nuova struttura organizzativa

Premesso che

il **DPR** n. 104 del 6 maggio 2015, recepisce il Regolamento per la disciplina delle attività del Ministero della difesa in materia di cooperazione con altri Stati per i materiali di armamento prodotti dall'industria nazionale (a norma dell'articolo 537-ter del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66), e autorizza il Ministero della Difesa a svolgere, nei confronti di Stati esteri con i quali sussistono accordi di cooperazione o di reciproca assistenza tecnico-militare, attività di supporto tecnico-amministrativo per l'acquisizione di materiali al fine di recuperare competitività per l'industria nazionale di settore.

Visto che

-Finmeccanica è il primo gruppo industriale italiano nel settore dell'alta tecnologia e tra i principali attori mondiali in difesa, aerospazio e sicurezza. Il suo maggiore azionista è il Ministero dell'economia e delle finanze italiano;

-come indicato sul sito della stessa Finmeccanica l'11% dei ricavi sono investiti in ricerca e sviluppo e nel 2014 la spesa era pari a circa 1,5 miliardi di Euro, tuttavia non va dimenticato il sostegno delle autorità pubbliche alla spesa in Ricerca e sviluppo tra finanziamenti nazionali ed europei.

Appreso che

-alla presentazione dei risultati del Resoconto intermedio di gestione, avvenuta il 30 settembre 2015, Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato, per il Gruppo Finmeccanica una riorganizzazione sulla base del modello divisionale "One Company".

-con il Piano Industriale 2015-2019, sotto la guida dell' Amministratore Delegato e Direttore Generale Mauro Moretti, sono confluite nella società capogruppo le controllate AgustaWestland, Alenia Aermacchi, Oto Melara, Selex ES e WASS. La nuova Finmeccanica, operativa come

azienda unica dal 1° gennaio 2016, è strutturata in 4 settori (Elicotteri; Aeronautica; Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza; Spazio) e 7 divisioni (Elicotteri; Velivoli; Aerostrutture; Sistemi Avionici e Spaziali; Elettronica per la Difesa Terrestre e Navale; Sistemi di Difesa; Sistemi per la Sicurezza e le Informazioni).

Considerato che

Il piano industriale Finmeccanica 2015-2019 non risulta tuttavia chiaro nella definizione degli obiettivi, soprattutto dal punto di vista del know-how, delle prospettive occupazionali, delle competenze e delle specializzazioni, nei diversi insediamenti del gruppo dislocati sul territorio nazionale;

- il progetto degli F35, vede i lavoratori italiani relegati ad incarichi piuttosto marginali;
- i posti di lavoro in Alenia promessi dal Ministro Pinotti a Cameri altro non sono che i lavoratori pendolari che arriveranno da Torino e Caselle, rendendo più disagiati le condizioni di lavoro dei dipendenti e senza creare ulteriore occupazione.

Considerato che

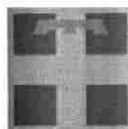
le vendite di importanti aziende operanti nel settore civile come Ansaldo energia, Breda e STS , hanno:

- ridotto questa grande holding al solo settore militare, limitando l'espansione della ricerca e dello sviluppo esclusivamente al piano aerospaziale;
- precluso le opportunità di espansione economica a pochi settori;
- condizionato l'indotto di piccole e medie imprese fornitrici;
- ridotto le prospettive occupazionali prima paventate dal Ministro della Difesa Pinotti, che prevedevano l'assunzione di 10 mila e 6 mila nuovi assunti.

Visto che

in Campania si sono verificati:

- la cessione negli ultimi 18 mesi dello stabilimento Alenia Capodichino;
- rischi occupazionali per il sito di Nola, interessato da una cospicua ristrutturazione con l'utilizzo anche di risorse pubbliche;
- la chiusura avvenuta nel corso degli ultimi due anni di due siti produttivi dell'Alenia Aermacchi



Il Consiglio regionale impegna la giunta,

a richiedere un incontro in sede di Conferenza Stato-Regioni, alla presenza dell'amministratore delegato e delle parti sociali, per approfondire i risvolti produttivi, occupazionali e del know-how, non circoscritti esclusivamente all'ambito militare, derivanti dalla nuova struttura organizzativa del gruppo Finmeccanica per tutti i siti dislocati sul territorio nazionale.